

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 09 NOVEMBRE 2020

L'anno 2020, addì 09 del mese di NOVEMBRE, alle ore 17.00, in seguito a convocazione sono intervenuti, collegati in videoconferenza su piattaforma G Suite, funzionalità Meet, i Signori:
DI BARTOLO DANIELA, CIOCARI ANDREINA, MASCIANGELO SABRINA, GIROLDI BARBARA, SERROMANI SIMONETTA, PALUZZI KATIA, MERLIN ORNELLA, AMORE ANNAMARIA, BARILE MARIA FRANCESCA, SARRA MONICA, DI CRESCENZO TIZIANA, PICCINNO STEFANIA, COLASANTE LORETO, OCCIPITE DI PRISCO ELEONORA.

Risultano assenti i consiglieri: CASAGRANDE GIADA, CARATELLI EMANUELA, LANGELLA LINDA.

Presiede la riunione la Sig.ra DI BARTOLO DANIELA, funge da segretario la docente SERROMANI SIMONETTA.

Constatata la validità della riunione si passa all'esame dei punti all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno risulta pertanto il seguente:

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente**
- 2. Variazioni P.A. 2020**
- 3. Commissione Elettorale**
- 4. Piano per la Didattica Digitale Integrata**
- 5. Progetto di istruzione domiciliare**
- 6. Patto di Corresponsabilità**
- 7. Insegnamento dell'educazione civica**
- 8. Generazioni Connesse: e-policy**
- 9. PTOF: aggiornamento 2020-2021**
- 10. EE.VV**

O.d.g. n. 1 - Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente (presenti n 14; votanti n.14; astenuti n./; favorevoli n. 14; contrari n./).

O.d.g. n. 2 - Variazioni P.A. 2020

Durante la discussione del punto 2 entrano le consigliere CASAGRANDE GIADA e CARATELLI EMAUELA

Il DSGA illustra le variazioni da effettuare come proposte dalla Giunta:

VISTO l'art. 10 comma 3 del regolamento contabile n. 129/2018, che demanda al Consiglio d'Istituto la competenza a disporre le variazioni al Programma Annuale su proposta della Giunta Esecutiva;

VISTA la deliberazione del giorno 28/11/2019 con la quale il Consiglio d'Istituto ha approvato il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2020;

TENUTO CONTO che, dopo l'approvazione del Programma Annuale 2020 si sono verificate delle entrate maggiori rispetto a quanto approvato, che determinano variazioni al Programma Annuale 2019;

CONSIDERATA la necessità di finalizzare diversamente le risorse ex. art. 231, comma 1, D.L. 34/2020 di 37.210,72 euro;

VISTA pertanto la necessità di apportare al suddetto Programma Annuale Esercizio Finanziario 2019 alcune variazioni negli stanziamenti contenuti negli aggregati delle entrate e delle spese, relative ai seguenti progetti/attività: **A03-15, A03-16, A03-24, A05-17, A06-19, P1-41, P4-47.**

SU PROPOSTA della Giunta Esecutiva;

Il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità (presenti n. 16; votanti n.16; astenuti n. /; favorevoli n. 16; contrari n. /) le variazioni al P.A. 2020 sintetizzate nell'allegato F.

La consigliera Paluzzi Katia chiede informazioni sul rimborso relativo all'uscita a Macchiagrande delle attuali classi quarte di Calderini mai effettuata a causa del lockdown nell'a.s. 2019 - 2020.

Al riguardo, la ditta si è resa disponibile ad effettuare l'uscita quando sarà possibile.

O.d.g. n. 3 – Commissione Elettorale

Si prende atto della necessità di procedere alla nomina della commissione elettorale per il biennio 2020 – 2021 e 2021 – 2022 in quanto decaduta.

Il Consiglio delibera all'unanimità (presenti n.16; votanti n.16; astenuti n./; favorevoli n.16; contrari n. /) di nominare la commissione elettorale con i seguenti membri:

1. Gabriella Belligerante docente;
2. Di Domenico Giuseppa docente;
3. Anna Luisa Palmieri A.T.A.;
4. Maria Romano genitore (1E Piero);
5. Marguerite Gabrielle Currenti genitore (2G Piero – 2D Tuccimei).

O.d.g. n. 4 – Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Dirigente illustra il Piano per la Didattica Digitale Integrata già approvato dal Collegio dei docenti in data 8/10/2020, ribadendo che tale Piano, in applicazione delle Linee guida sulla DDI, si attiva per misure di contenimento del contagio ovvero nel caso di classi messe in quarantena o nel caso di alunni in isolamento e/o quarantena.

Vista la proposta del Collegio dei docenti approvata in data 08.10.2020,

il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità (presenti n. 16; votanti n. 16; astenuti n. /; favorevoli n.16; contrari n. /) il Piano per la Didattica Digitale Integrata da allegare al PTOF per l'a.s. 2020-2021 (vedi allegato).

La Presidente Di Bartolo chiede, nel caso di alunni singoli in quarantena, che i materiali pubblicati su Classroom possano essere visibili anche agli alunni eventualmente assenti per altre circostanze.

O.d.g. n. 5 – Progetto di istruzione domiciliare

Vista la proposta del Collegio dei docenti approvata in data 08.10.2020,

il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità (presenti n.16; votanti n. 16; astenuti n. /; favorevoli n.16; contrari n. /) l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare per l'alunno D.G., con grave patologia e prevedibile assenza dalla scuola per periodi superiori a 30 giorni, inserendo nel PTOF l'area di progetto per l'Istruzione domiciliare, con il relativo accantonamento di fondi per co-finanziare l'attività, per un monte massimo di 50 ore. Il Consiglio di classe pianificherà il percorso personalizzato.

O.d.g. n. 6 – Patto di Corresponsabilità

Vista la proposta del Collegio dei docenti approvata in data 05.11.2020,

il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità (presenti n.16; votanti n. 16; astenuti n. /; favorevoli n.16; contrari n. /) il Patto di Corresponsabilità da allegare al PTOF per l'a.s. 2020-2021 (vedi allegato).

Entra la consigliera LANGELLA LINDA

O.d.g. n. 7 – Insegnamento dell’educazione civica

Vista la proposta del Collegio dei docenti approvata in data 05.11.2020, il Consiglio di Istituto delibera all’unanimità (presenti n.17; votanti n. 17; astenuti n. /; favorevoli n.17; contrari n. /) il Piano per l’insegnamento dell’educazione civica da allegare al PTOF per l’a.s. 2020-2021 (vedi allegato).

O.d.g. n. 8 – Generazioni Connesse: e-policy

La dirigente illustra le “e-policy” ossia il documento prodotto nell’ambito del progetto Generazioni Connesse avente lo scopo di educare all’uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legati, ribadendo la necessità di sensibilizzare le famiglie verso l’educazione ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e dei social network.

Vista la proposta del Collegio dei docenti approvata in data 05.11.2020,

il Consiglio di Istituto delibera all’unanimità (presenti n.17; votanti n. 17; astenuti n. /; favorevoli n.17; contrari n. /) l’E-POLICY del progetto Generazioni Connesse, progetto già previsto dal PTOF 2019 - 2022 (vedi allegato).

O.d.g. n. 9 – PTOF: aggiornamento 2020-2021

La Dirigente illustra l’aggiornamento del POF 2020/21, con le modifiche e gli adeguamenti dovuti soprattutto alle esigenze legate all’emergenza epidemiologica e alle nuove e necessarie modalità didattico-educative a distanza. In particolare informa il Consiglio che l’Istituto di Ortofonia, grazie a fondi che il MIUR ha stanziato per il supporto psicologico dei bambini della scuola primaria per disagi legati alla situazione emergenziale, potrà estendere alcune attività ed interventi anche alla scuola primaria.

Inoltre comunica che il X Municipio ha attivato anche quest’anno, con modalità a distanza, iniziative ed incontri tra famiglie e scuole superiori nell’ambito dell’orientamento scolastico.

Illustrati i progetti del POF per il 2020 – 2021.

Visto il DPR 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche” ed in particolare l’art. 3 come modificato dalla Legge 107 / 2015;

Vista la LEGGE 107/2015, recante “Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto ed il Piano di Miglioramento;

Visto l’atto di indirizzo definito dal Dirigente Scolastico come aggiornato per l’a.s. 2020-2021;

Considerato che per gli aspetti organizzativi, il consiglio rimanda alle delibere fino ad oggi effettuate;

Vista la proposta del Collegio dei docenti approvata in data 05.11.2020,

il Consiglio di Istituto delibera all’unanimità (presenti n.17; votanti n. 17; astenuti n. /; favorevoli n.17; contrari n. /) l’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2020/21.

Al POF saranno allegati i documenti relativi al Piano della DDI, all’educazione Civica, all’e-policy di Generazioni Connesse, al Patto di corresponsabilità.

Il POF dovrà essere aggiornato ulteriormente con la delibera relativa al piano di formazione ed ai nuovi criteri di valutazione.

EE.VV.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La Presidente Di Bartolo propone che venga iniziato sin dalla classe seconda un percorso di orientamento. Chiede, altresì, se è possibile anticipare la comunicazione dei consigli orientativi delle classi terze.

ATTIVITA’ POMERIDIANE A DISTANZA

La Presidente di Bartolo propone che vengano riproposti almeno alcuni dei corsi pomeridiani rivolti agli alunni della scuola secondaria, solo in modalità a distanza, con il contributo dei genitori. La

Dirigente esprime delle perplessità poiché nel caso in cui si dovesse andare in DaD anche per la didattica ordinaria, si verificherebbe un appesantimento rispetto ai tempi che gli alunni dovrebbero trascorrere davanti al computer.

Comunque si valuterà se ripensare su quanto il Consiglio ha deliberato precedentemente, relativamente ai progetti e alle attività da sospendere a causa dell'emergenza epidemiologica.

CONCLUSIONE ONLINE DEL PROGETTO "MAGIA DELL'OPERA"

La consigliera Casagrande Giada riferisce di una proposta delle famiglie per la conclusione on-line del progetto Magia dell'Opera. La Dirigente ricorda che in un precedente consiglio in cui si era deciso di sospendere il progetto, ma se le famiglie intendono invece portarlo a termine con modalità online, potranno essere presi accordi con l'Associazione. Altrimenti si procederà a liquidare l'Associazione per la parte spettante e restituire alle famiglie parte delle somme versate.

TAMPONI A SCUOLA

La consigliera Ciocari Andreina chiede informazioni circa la somministrazione dei tamponi rapidi. La Dirigente ritiene che il ritardo sia dovuto alla grande mole di interventi che la ASL deve affrontare in tutte le scuole del Municipio.

PRESTITO LIBRI

La docente Di Crescenzo Tiziana chiede chiarimenti sulle modalità di prestito dei libri cartacei della biblioteca, proponendo di adottare le stesse modalità adottate dalle Biblioteche di Roma. La Dirigente ritiene che la scuola non sia in condizioni di garantire la cosiddetta quarantena dei libri e sollecita invece il prestito digitale per mezzo della piattaforma MLOL acquistata dalla scuola con il Progetto Biblioteca Scolastica Innovativa.

La riunione termina alle ore 20.00

Il Segretario
del Consiglio d'Istituto
Serromani Simonetta

Il Presidente
del Consiglio d'Istituto
Di Bartolo Daniela



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO M. CALDERINI - G. TUCCIMEI

00125 ROMA (RM) VIA C. BESCHI, 12 C.F. 80233190588 C.M. RMIC8BX00R

MODIFICA PROGRAMMA ANNUALE - MODELLO F
Esercizio finanziario 2020

Liv. 1	Liv. 2	ENTRATE	Programmazione Approvata IL 02/10/2020	Variazione AL 9/11/2020	Programmazione Approvata al 9/11/2020
01		Avanzo di amministrazione presunto	197.903,04	0,00	197.903,04
	01	Non vincolato	107.781,72	0,00	107.781,72
	02	Vincolato	90.121,32	0,00	90.121,32
03		Finanziamenti dallo Stato	111.682,55	13.365,54	125.048,09
	01	Dotazione ordinaria	50.606,52	80,00	50.686,52
		1 - Fondo per il funzionamento cap. 1204	25.394,00	80,00	25.474,00
		2 - Finanziamenti Contratti Servizi di pulizia	25.212,52	0,00	25.212,52
	06	Altri finanziamenti vincolati dallo Stato	61.076,03	13.285,54	74.361,57
		1 - Risorse ex art. 231, comma 1, D.L. 34/2020	37.210,72	0,00	37.210,72
		4 - Spese acquisto materiale pulizia	3.227,83	0,00	3.227,83
		5 - Fondi per la formazione del personale	1.714,00	0,00	1.714,00
		6 - PNSD	1.000,00	0,00	1.000,00
		7 - Risorse ex art. 120 D.L. 18/2020	16.585,10	0,00	16.585,10
		8 - Fondi Programma Complementare scuola	538,38	0,00	538,38
		9 - Didattica integrale per le scuole vulnerabili	800,00	0,00	800,00
		10- Assistenza Psicologica alla Didattica	0,00	1.600,00	1.600,00
		11- Orientamento	0,00	129,88	129,88
		12- Risorse art. 21, comma 1, D.L. 137/2020	0,00	11.555,66	11.555,66
04		Finanziamenti dalla Regione	0,00	21.997,80	21.997,80
	04	Altri finanziamenti vincolati	0,00	21.997,80	21.997,80
		1 - Fondi progetto Disabilità sensoriale	0,00	21.997,80	21.997,80
05		Finanziamenti da Enti locali o da altri enti pubblici	11.007,99	0,00	11.007,99
	04	Comune Vincolati 2- Fondi Piccola Manutenzione	11.007,99	0,00	11.007,99
06		Contributi da privati	101.214,92	- 27.417,96	73.796,96
	01	Contributi Volontari dalle famiglie	5.270,80	0,00	5.270,80
	04	Contributi per visite, viaggi e studio all'estero	77.854,00	- 20.278,96	57.575,04
		1 - Uscite Didattiche	22.000,00	- 20.278,96	1.721,04
		2 - Viaggi di Istruzione	55.854,00	0,00	55.854,00
	10	Altri contributi da famiglie vincolati	17.231,00	- 7.141,00	10.090,00
		1 - Corsi pomeridiani	5.656,00	- 5.656,00	0,00
		2 - Progetti	6.815,00	0,00	6.815,00
		3 - AIRC Donazione	1.260,00	0,00	1.260,00
		6 - Servizio Pre Scuola	3.500,00	- 1.485,00	2.015,00
	11	Contributi da imprese vincolati	235,12	0,00	235,12
		1 - Contributo utilizzo locali	235,12	0,00	235,12
	12	Contributi da Istituzioni sociali private vinc.	624,00	2,00	626,00
		2 - Apofruit Italia Cooperativa	374,00	0,00	374,00
		3 - Corsi Tirocinianti Università	0,00	2,00	2,00
		4 - Gruppo Volontari Del Sangue	250,00	0,00	250,00
08		Rimborsi e restituzioni somme	3.185,25	20,00	3.205,25
	04	Rimborsi , recuperi e restituzioni da famiglia	3.185,25	20,00	3.205,25
		1 - Rimborsi	3.185,25	20,00	3.205,25
		Totale entrate	424.993,75	7.965,38	432.959,13



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO M. CALDERINI - G. TUCCIMEI

00125 ROMA (RM) VIA C. BESCHI, 12 C.F. 80233190588 C.M. RMIC8BX00R

MODIFICA PROGRAMMA ANNUALE - MODELLO F
Esercizio finanziario 2020

Liv. 1	Liv. 2	SPESE	Programmazione Approvata IL 02/10/2020	Variazione AL 9/11/2020	Programmazione Approvata al 9/11/2020
A		Attività	246.181,13	13.597,61	259.778,74
	A01	Funzionamento generale e decoro della Scuola	74.440,26	0,00	74.440,26
		7 - Servizi di pulizia	29.555,87	0,00	29.555,87
		8 - Piccola Manutenzione	21.142,44	0,00	21.142,44
		9 - Igiene e Sicurezza	4.200,12	0,00	4.200,12
		20 - Risorse ex. art. 231, comma 1, D.L. 34/2020	14.400,33	0,00	14.400,33
		23 - Risorse ex art. 120 D.L. 18/2020	5.141,50	0,00	5.141,50
	A02	Funzionamento amministrativo	37.653,61	0,00	37.653,61
		10 - Reti di Scuole	1.326,50	0,00	1.326,50
		11 - Funzionamento Amministrativo degli Uffici	30.104,04	0,00	30.104,04
		12 - Sito Web e Internet	6.223,07	0,00	6.223,07
	A03	Didattica	53.157,16	33.748,56	86.905,62
		13 - Gestione POF	542,62	0,00	542,62
		14 - Programmazione e Valutazione	3.855,86	0,00	3.855,86
		15 - Integrazione e Inclusione	1.238,57	23.677,80	24.916,37
		16 - Funzionamento Didattico	15.266,17	- 1.485,00	13.781,17
		21 - Risorse ex. art. 231, comma 1, D.L. 34/2020	21.489,59	0,00	21.489,59
		22 - Risorse ex art. 120 D.L. 18/2020	10.764,35	0,00	10.764,35
		24- Risorse art. 21, comma 1, D.L. 137/2020	0,00	11.555,66	11.555,66
	A05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	78.589,92	- 20.278,96	58.310,96
		17 - Uscite Didattiche	22.000,00	- 20.278,96	1.721,04
		18 - Viaggi di Istruzione	56.589,92	0,00	56.589,92
	A06	Attività di orientamento	2.340,18	128,11	2.468,29
		19 - Continuità e Orientamento	2.340,18	128,11	2.468,29
P		Progetti	94.329,77	- 5.632,23	88.697,54
	P01	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	71.371,62	- 5.634,23	65.737,39
		41 - Laboratori Didattici	17.405,56	- 5.636,00	11.769,56
		44 - Progetti con Enti Esterni	5.075,20	0,00	5.075,20
		54 - Scuola Digitale	24.311,46	0,00	24.311,46
		56 - Sapere i Sapori	729,01	0,00	729,01
		57 - Biblioteca Scolastica Innovativa	8.893,60	1,77	8.895,37
		59 - 10.2.2A FdRPOC-LA-2018-86 Pensiero Computazionale	14.956,79	0,00	14.956,79
	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	13.714,35	0,00	13.714,35
		43 - Linguaggi e Comunicazione	768,00	0,00	768,00
		45 - Scambi Culturali	4.410,24	0,00	4.410,24
		48 - Intercultura	119,00	0,00	119,00
		50 - Prevenzione Disagio	2.508,00	0,00	2.508,00
		58 - Relazioni a Catena Progetto 2016- ADR -00224	5.909,11	0,00	5.909,11
	P04	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	9.243,80	2,00	9.245,80
		47 - Formazione	7.243,75	2,00	7.245,75
		60 - Risorse ex. art. 231, comma 1, D.L. 34/2020	1.320,80	0,00	1.320,80
		61 - Risorse ex art. 120 D.L. 18/2020	679,25	0,00	679,25



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO M. CALDERINI - G. TUCCIMEI

00125 ROMA (RM) VIA C. BESCHI, 12 C.F. 80233190588 C.M. RMIC8BX00R

MODIFICA PROGRAMMA ANNUALE - MODELLO F
Esercizio finanziario 2020

Liv. 1	Liv. 2	SPESE	Programmazione Approvata IL 02/10/2020	Variazione AL 9/11/2020	Programmazione Approvata al 9/11/2020
R		Fondo di riserva	187,50	0,00	187,50
	R98	Fondo di riserva	187,50	0,00	187,50
		98 - Fondo di riserva	187,50	0,00	187,50
		Totale spese	340.698,40	7.965,38	348.663,78
Z	Z101	Disponibilità finanziaria da programmare	84.295,35	0,00	84.295,35
		Totale a pareggio	424.993,75	7.965,38	432.959,13

Predisposto dal dirigente il **09/11/2020**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ELEONORA OCCIPITE DI PRISCO

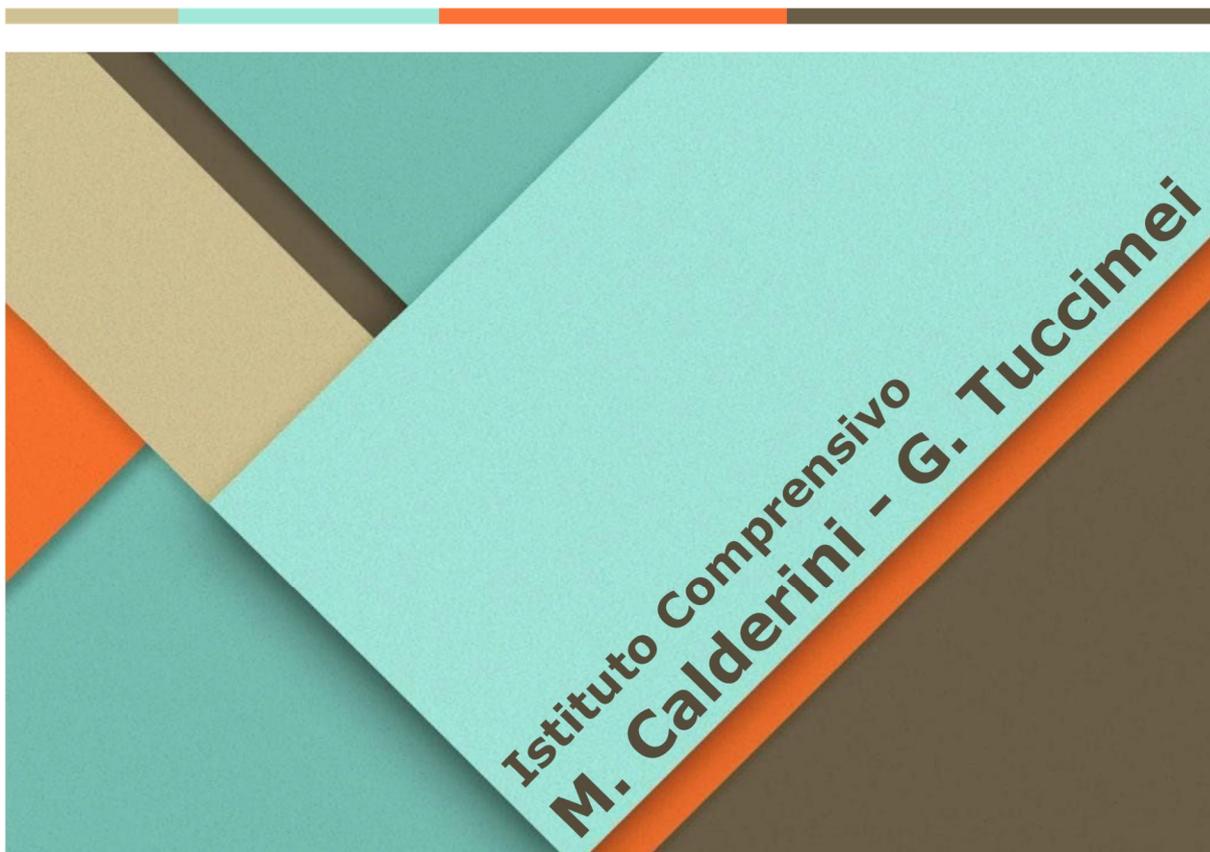
Proposto dalla Giunta Esecutiva
il **09/11/2020**

IL PRESIDENTE DELLA G.E.
ELEONORA OCCIPITE DI PRISCO

Approvato dal Consiglio d'Istituto
il **09/11/2020**

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO
SIMONETTA SERROMANI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO
DANIELA DI BARTOLO



Piano per la Didattica Digitale Integrata

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 08/10/2020

I.C. “M. Calderini - G. Tuccimei” - RMIC8BX00R

Sede operativa: Via Telemaco Signorini 78, 00125 ROMA - Sede legale: Via Costantino Beschi 12, 00125 ROMA

E-mail: RMIC8BX00R@istruzione.it - PEC: RMIC8BX00R@pec.istruzione.it - www.iccalderinituccimei.edu.it



INDICE

INDICE	1
Premessa	2
Obiettivi	2
Analisi del fabbisogno	3
Strumenti	3
Registro Elettronico: Axios	4
Spazio di archiviazione: Axios, Drive e area riservata	4
Piattaforma: G Suite for Education	5
Altri strumenti per la didattica	11
Orario	12
Scenario misto di DDI (solo per primaria e secondaria di I grado)	12
Scenario con sola DAD	13
Regolamento	14
Metodologie e strumenti per la verifica	14
Alunni con bisogni educativi speciali	16
Alunni con sostegno (PEI)	16
Alunni con certificazione e non (PDP)	17
Privacy	17
Sicurezza nei luoghi di lavoro	17
Rapporti scuola-famiglia	18
Formazione del Personale	18

Premessa

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo M. Calderini - G. Tuccimei hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di formarsi sulla Didattica a Distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma **didattica digitale integrata** che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

Obiettivi

1. **Omogeneità dell'offerta formativa:** il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza integrata con quella digitale, affinché la proposta del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto.
2. **Attenzione agli alunni più fragili - inclusività:** gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari.
3. **Informazione puntuale e formale alle famiglie:** l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano utilizzando tutti i canali istituzionali, quali il sito web della scuola, il Registro Elettronico ed eventuali assemblee di classe in presenza e/o in videoconferenza.
4. **Trasparenza, protezione dei dati personali:** l'Istituto agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza.

Analisi del fabbisogno

Per l'analisi del fabbisogno delle famiglie degli alunni iscritti presso questo Istituto, è stato attivato un "modulo" di Google che i genitori potranno compilare direttamente online anche attraverso l'utilizzo di uno smartphone. Attraverso questa modalità sarà possibile manifestare l'esigenza di avere un pc in comodato d'uso gratuito da parte della Scuola.

Per l'assegnazione dei pc agli studenti saranno seguiti dei criteri che terranno conto, tra l'altro, della situazione di effettivo svantaggio socio-economico. Verrà data, inoltre, priorità agli alunni che frequentano il terzo anno di scuola secondaria di

primo grado dal momento che questi ultimi dovranno sostenere l'Esame di Stato. Tali criteri sono stati approvati dal Consiglio d'Istituto e pubblicati nel sito della Scuola.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Qualora le famiglie ne manifestassero l'esigenza, la scuola può acquistare SIM dati per garantire la connessione ad internet.

Strumenti

L'IC M. Calderini - G. Tuccimei da tempo ha adottato i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale www.iccalderinituccimei.edu.it con la sua area riservata al personale.
- le email dei docenti @iccalderinituccimei.edu.it
- il Registro Elettronico e gli applicativi per la Segreteria Digitale

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

I. Registro Elettronico: Axios

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutte le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola. Il Registro Elettronico da tempo viene usato nel nostro Istituto per registrare le presenze degli alunni e dei docenti, si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale gli insegnanti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti" e per la scuola secondaria di primo grado le valutazioni nell'apposita sezione "Registro Voti". I docenti possono anche comunicare con ogni famiglia attraverso la sezione "Note disciplinari" informazioni personali circa l'andamento didattico e/o disciplinare dello studente.

Il registro elettronico, attraverso la funzione "Gestione Colloqui", permette ai genitori di prenotare gli incontri con ogni docente nelle fasce orarie e nei giorni di disponibilità. Viceversa il docente può convocare un genitore qualora lo ritenesse opportuno. Fino alla fine dell'emergenza, tutti i colloqui si svolgeranno in videoconferenza attraverso l'applicazione Meet della G Suite for Education, modalità già sperimentata con successo durante il lockdown.

II. Spazio di archiviazione: Axios, Drive e area riservata

I docenti della secondaria avranno cura di salvare gli eventuali elaborati di verifica digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno delle cartelle dedicate condivise in *Drive* con il consiglio di Classe e caricarle sul RE a fine quadrimestre nell'apposito spazio "Verbali". I verbali degli incontri programmati oltre a tutta la documentazione predisposta per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali verrà caricata nell'apposita sezione del Registro Elettronico "Materiale Didattico", altri documenti e modelli sono disponibili ai soli docenti nell'area riservata del sito dell'Istituto. Nell'area riservata del sito della Scuola viene conservata e resa disponibile al corpo docente tutta la modulistica, i verbali dei collegi dei docenti, e tutti i documenti della progettazione didattica educativa.

III. Piattaforma: G Suite for Education

L'amministratore di Istituto per la G Suite è il Dirigente Scolastico, il quale, con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione, fornisce ai dipendenti e agli alunni, per il tramite delle famiglie, un account personale con dominio @iccalderinituccimei.edu.it e le modalità di attivazione dello stesso, per l'accesso alla piattaforma. L'Istituto fornisce solo i dati minimi per la creazione di ogni account, fornendo al gestore della piattaforma solo nome e cognome dell'utente e nessun altro dato.

L'account collegato alla G Suite for Education e gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle e-mail ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Gli account degli alunni rimarranno attivi fino al superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione o finché non avvenga un trasferimento ad altra scuola. Terminato il rapporto formativo con l'istituto, l'account degli studenti sarà disattivato. Gli account dei dipendenti rimarranno attivi fino a quando permarrà un rapporto di servizio con l'istituto M. Calderini – G. Tuccimei. Per questo motivo si raccomanda di non utilizzare l'account @iccalderinituccimei.edu.it per gestire e archiviare comunicazioni e documenti personali. I dati degli utenti verranno cancellati alla conclusione del percorso didattico, garantendo una finestra temporale per il salvataggio sui propri dispositivi del materiale prodotto.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Per rendere ulteriormente sicuro l'ambiente digitale, visto che si tratta di account di minori di 14 anni, i servizi contenuti nella piattaforma e strettamente legati alla DDI sono configurati con diversi gradi di libertà a seconda che si tratti di un account studente o docente.

L'Amministratore dei servizi G Suite for Education:

- gestisce i gruppi e i relativi account collettivi;
- non accede alle caselle di posta degli utenti, né ad altri dati personali degli utenti contenuti nelle altre Google Apps (Calendari, Google Drive, etc.), salvo che tali informazioni non siano condivise dall'utente stesso;
- può modificare le credenziali di accesso di un utente solo su richiesta esplicita dell'utente stesso (ad esempio se l'utente non riesce più ad accedere al proprio account);
- può visualizzare statistiche sull'utilizzo del sistema (ad esempio: data dell'ultimo accesso o spazio utilizzato);
- imposta i limiti della casella postale e di tutte le applicazioni della G Suite nell'utilizzo da parte dei singoli utenti

La piattaforma è concessa al personale in servizio e agli studenti esclusivamente per assicurare la comunicazione e la collaborazione in ambiente scolastico, svolgere le attività didattiche e i progetti d'istituto. E' fondamentale un uso corretto e responsabile dei dati personali veicolati con i contenuti multimediali inviati dalla scuola, dai singoli docenti, dal personale ATA, dagli studenti. Violazioni a tali disposizioni e/o indebita diffusione dei dati e contenuti multimediali veicolati sulla piattaforma comporteranno la sospensione immediata del servizio per l'utente (dipendente e/o studente) ed eventuali conseguenze, anche di natura penale.

È consentita la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi video lezioni asincrone, o l'utilizzo di simboli matematici nei documenti.

A titolo esemplificativo, elenchiamo alcune web apps e servizi che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Studenti all'interno della G Suite for Education:

GMail - Posta elettronica

La casella di posta elettronica è da pensare come uno strumento di comunicazione tra docenti, studenti ed all'esterno con i genitori e le altre organizzazioni scolastiche o lavorative che collaborano nell'azione didattica, tenendo presente che le comunicazioni ufficiali (convocazioni genitori, pagelle, note disciplinari, ecc...) passano comunque attraverso i canali istituzionali (Registro elettronico AXIOS).

Per queste ragioni le modalità di utilizzo della posta elettronica è differenziato tra Docenti e Studenti:

- I Docenti non hanno limitazioni nell'utilizzo della posta elettronica, possono inviare e ricevere e-mail sia all'interno che all'esterno del Dominio.
- Gli Studenti possono ricevere ed inviare e-mail all'interno del Dominio; gli studenti quindi non possono inviare e-mail all'esterno dell'istituto.

Nella comunicazione all'interno del Dominio, essendo Gmail anche perfettamente integrato con Google Drive, si possono selezionare file e cartelle da allegare e condividere con i destinatari interni.

Calendar

La componente Calendar del Servizio ha una grande utilità per i docenti e tutto il personale della scuola al fine di organizzare il calendario di incontri del personale, delle lezioni, delle scadenze dei compiti. La calendarizzazione degli incontri e delle lezioni è riservata ai docenti e gli alunni visualizzano il calendario, in oltre il calendario è perfettamente integrato con Classroom, quindi la scadenza di un compito assegnato dal docente compare automaticamente nel calendario dello studente.

Hangouts

L'applicazione Hangouts è riservata ai docenti.

La piattaforma Google integra uno strumento molto sofisticato per la gestione di chat e audio/video conferenze. Oltre a supportare la chat testuale, le conversazioni in voce e la videoconferenza, Hangouts ha una caratteristica che lo rende particolarmente prezioso, soprattutto in ambito educativo e aziendale: durante un collegamento è possibile lavorare in contemporanea su un documento di Drive, vedere un video di YouTube o condividere l'ambiente di lavoro di molte altre applicazioni. Un team di docenti può elaborare il proprio progetto didattico riunendosi virtualmente senza le complicazioni e gli oneri degli incontri di coordinamento in presenza. Google Hangouts è un vero e proprio ambiente di lavoro collaborativo sincrono, che si integra perfettamente con gli strumenti sincroni presenti nelle altre applicazioni.

Meet

Meet è orientato alle videoconferenze, ha la possibilità di condividere lo schermo, di condividere una lavagna digitale (Jam Board), mantiene sincronizzato un account connesso attraverso più dispositivi, permette di sfocare lo sfondo per garantire una maggior riservatezza, ed è distribuito su Android o Apple store attraverso l'App Meet. La calendarizzazione e la gestione degli incontri è riservata ai docenti e al personale. Gli alunni accedono agli incontri

di Meet (videoconferenze) tramite un link direttamente dal corso del docente in Classroom, si accede così ad una riunione con nickname.

Per assicurare la riservatezza delle riunioni, in Meet, Google adotta diverse misure di contrasto ai comportamenti illeciti:

- approvazione obbligatoria per i partecipanti esterni: solo l'organizzatore della riunione (il docente) può visualizzare e approvare le richieste di partecipazione a una riunione video da parte di partecipanti esterni al dominio della scuola;
- controlli di moderazione delle riunioni migliorati: solo gli organizzatori delle riunioni e i proprietari dei calendari possono disattivare l'audio di altri partecipanti o rimuoverli. Questo assicura che gli studenti non possano rimuovere gli insegnanti o disattivare il loro audio;
- protezione contro il riutilizzo delle riunioni terminate: non è possibile rientrare in riunioni con nickname dopo che l'ultimo partecipante ne è uscito, a meno che non si disponga dei privilegi di creazione delle riunioni, che consentono di crearne una nuova. Questo significa che se l'insegnante è l'ultima persona a lasciare una riunione con nickname, gli studenti non possono rientrare fino a quando un insegnante non la riavvia.

Drive

La componente Drive è anzitutto uno spazio di archiviazione residente nel cloud di Google e quindi sempre a disposizione, purché sia presente una connessione a Internet. In questo spazio ciascun utente del Servizio può caricare e organizzare qualsiasi genere di contenuto digitale. È anche disponibile un software per Mac e Windows che sincronizza automaticamente il contenuto di Drive con una cartella del computer. Ovviamente file e cartelle possono essere condivisi con altri utenti interni e/o esterni al Dominio, concedendo o meno il permesso di modificarne il contenuto. Il Servizio offre uno spazio di archiviazione illimitato, ogni singolo utente può caricare tutti i file di cui ha bisogno. Drive consente di archiviare documenti personali e di accedere a documenti condivisi. Accedendo all'applicazione Drive sulla sinistra dello schermo, sono elencate almeno 3 categorie di FILE.

- File Personali: I file personali sono contenuti nella cartella “il mio Drive” che può essere strutturata da ciascun utente in altre sotto cartelle secondo le proprie necessità. In particolare per i docenti, una sottocartella creata automaticamente è quella dal nome “classroom” in questa sottocartella sono contenute tutte le cartelle dei corsi attivati come docente. Se si condivide un file e/o una cartella appare il simbolo della condivisione.
- File Condivisi e creati da altri: nella cartella “condivisi con me” sono contenute le cartelle o i file condivisi da altri con l'intestatario dell'account.
- File Cestinati: in questa cartella sono contenuti i file eliminati non ancora cancellati definitivamente.

Inoltre vi è uno spazio chiamato “Drive condivisi”: I file dei Drive condivisi appartengono al team e non ai singoli utenti. Anche se qualcuno lascia il team, i file rimangono disponibili in modo che tutti gli altri possano continuare a condividere informazioni e lavorare ovunque, da qualsiasi dispositivo. Nella cartella “drive condivisi” sono contenuti le cartelle e i file della struttura di archiviazione dell'Istituto.

I docenti possono condividere file e cartelle con utenti all'esterno del Dominio mentre gli studenti possono condividere i file e le cartelle personali solo con utenti del Dominio; se un alunno dovesse avere la necessità di inviare materiale all'esterno della scuola dovrà farlo da un suo account personale o tramite un docente che se ne assumerà così la responsabilità.

Classroom

Classroom è un ambiente di apprendimento online sviluppato appositamente per il mondo della formazione. Attualmente è disponibile solo all'interno dei domini autorizzati all'utilizzo della G Suite for Education. Le abilitazioni assegnate per l'utilizzo di Classroom sono differenziate tra docenti e studenti:

- ai Docenti è data la possibilità di creare corsi ed invitare membri del Dominio;
- agli Studenti è possibile solo partecipare a corsi creati dai Docenti.

Alla generazione del corso da parte del Docente, il Servizio crea una cartella nella struttura personale di Drive del proprietario del corso; tutta la struttura di cartelle e file prodotti nel corso saranno inserite sotto la cartella classroom del Docente che ha creato il corso. L'insegnante può invitare al corso Studenti e/o Docenti che avranno accesso alle lezioni del corso e potranno ricevere documenti delle lezioni, e/o i compiti da svolgere. Tutta la documentazione del corso si troverà nella cartella condivisa sotto classroom.

Google Classroom è un'applicazione che fa, molto bene, due cose:

- la gestione dei compiti (assegnazione, consegna, correzione, restituzione);
- la comunicazione tra studenti e tra insegnanti e studenti.

Per la gestione dei compiti, possiamo suddividere il flusso di lavoro con Classroom in quattro diverse fasi:

1. L'insegnante assegna i compiti. Sono previsti diversi tipi di compiti: dai semplici testi da produrre, a domande a risposta aperta o chiusa oppure semplicemente la consultazione e lo studio dei materiali distribuiti. Ai compiti possono essere allegate varie tipologie di file (testo, foto, filmato, link). I compiti possono essere associati a una scadenza e assegnati a una o più classi, a uno o più studenti.
2. Gli studenti consegnano i compiti. Gli studenti fanno i compiti e li restituiscono utilizzando l'applicazione web o l'app da cellulare. Possono consegnare i compiti anche allegando le foto fatte direttamente con gli smartphone.
3. L'insegnante corregge e valuta i compiti e può formulare griglie di valutazione assegnando pesi diversi ai descrittori scelti. Tutti i compiti consegnati dagli studenti vengono salvati automaticamente in Google Drive all'interno di cartelle ordinate in una struttura gerarchica del tipo: Classroom > classe > testo compito > file compito. L'insegnante corregge i compiti e li valuta. I compiti, una volta corretti, possono essere restituiti con la valutazione agli studenti; i file restano comunque condivisi con l'insegnante.
4. Gli studenti vedono le correzioni e le valutazioni. Quando ricevono il compito corretto, gli studenti hanno nuovamente accesso ai loro file e possono vedere le correzioni fatte dall'insegnante e la valutazione del lavoro svolto. Gli studenti possono anche correggere i propri compiti seguendo le indicazioni degli insegnanti e se previsto consegnare nuovamente il compito corretto.

Documenti / Fogli / Presentazioni [Office di Google]

Anche Google ha il suo "Office" ed è interamente nel cloud. Si trova all'interno di Drive e utilizza dei tipi di file molto speciali. I dati risiedono sui server di Google e il programma che consente di modificarli viene caricato all'interno del browser. Questa particolare configurazione è vantaggiosa sotto molti punti di vista. Per prima cosa non è più necessario installare il software, né aggiornarlo. In secondo luogo, trattandosi sostanzialmente di pagine web, un gruppo di persone può modificarle in modo sincrono o asincrono, senza rischiare di sovrapporsi e tenendo automaticamente traccia di tutte le versioni di ogni documento. Le applicazioni cloud di Drive sono comunque compatibili con Microsoft Office e LibreOffice: i file creati da Word, Excel, Powerpoint, Writer, Calc e Impress possono essere convertiti nei formati Google e viceversa. Le tre applicazioni di base si chiamano: Google

Documenti, Google Fogli e Google Presentazioni. Tutte le modifiche sono memorizzate automaticamente in una sequenza cronologica, grazie alla quale si possono ricostruire nel dettaglio le fasi di sviluppo di un documento. La collaborazione in tempo reale è pienamente supportata: ogni utente collegato riceve un cursore colorato che lo rende immediatamente riconoscibile. Anche i commenti e le proposte di modifica portano con sé l'identità di chi li ha inseriti, all'interno di veri e propri "fili di discussione" agganciati a porzioni del testo.

Tutti questi applicativi sono interamente integrati con Classroom.

Moduli

Con Google Moduli si possono creare sondaggi, questionari e/o quiz personalizzati per raccogliere informazioni o per valutare le conoscenze degli intervistati. Tutti i dati vengono raccolti in un solo foglio di lavoro e si possono analizzare direttamente. Si può scegliere tra più tipi di domande, (risposta breve, scelta multipla, elenco a discesa, caricamento di file, ecc.) trascinarle per organizzarle e personalizzare i valori per la correzione automatica. Si possono inserire immagini, video o altri elementi multimediali. È facile condividere i moduli con persone specifiche o con un pubblico più ampio incorporandoli sul sito web della scuola o condividendoli tramite link, e-mail o utilizzarli in Classroom per verificare che gli studenti abbiano appreso gli argomenti svolti.

IV. Altri strumenti per la didattica

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Studenti in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale.

Book Creator: creazione e condivisione di e-book interattivi.

Adobe Spark: creazione e condivisione di brevi video corredati da testo ed immagini, oppure di infografiche.

Equatio: software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education.

Screencast O Matic: applicazione web per registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti ed idee nelle video-lezioni.

Edpuzzle: piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.

Kahoot!: creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.

Questbase: creazione e condivisione di test e verifiche interattive.

Padlet: creazione di bacheche virtuali di contenuti multimediali.

Mindmister: pluripremiato editor di mappatura mentale per il brainstorming, prendere appunti, pianificare progetti ed eseguire molte altre attività creative.

Pear Deck: componente aggiuntivo di Google Presentazioni che consente di creare presentazioni interattive. Durante la presentazione gli studenti possono interagire con il docente attraverso domande, disegni, scelte multiple, problemi, etc

Quizlet: consente di realizzare test, quiz, flashcard, giochi per rendere divertente e stimolante l'apprendimento e il ripasso. Pur essendo dedicato principalmente all'apprendimento delle lingue straniere, in particolare allo studio del

lessico, Quizlet può anche essere utilizzato per altre discipline che richiedono la conoscenza e memorizzazione di nozioni o di lessico specifico.

Libri di testo digitali: sia per Docenti che per gli Studenti, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo adottati.

Orario

1. Scenario misto di DDI (solo per primaria e secondaria di I grado)

La Didattica Digitale è parte integrante della didattica in presenza in caso di necessità di contenimento del contagio o di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Essa potenzia le competenze digitali degli studenti e garantisce una didattica più collaborativa e interattiva anche a piccoli gruppi. Per questo motivo l'Istituto garantisce alle famiglie più svantaggiate la possibilità di chiedere in PC in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'anno scolastico.

Qualora si verificasse in una classe anche solo un caso di studente fragile, impossibilitato alla frequenza scolastica, o in isolamento Covid 19 per prescrizione medica, o qualora una parte della classe fosse posta in quarantena e quindi abbia necessità di seguire da casa le lezioni, la DDI viene considerata complementare.

Entro il 30 ottobre la commissione che elabora gli orari della scuola, sentiti i Consigli di Classe o il team dei docenti di classe, redige un piano orario per l'alunno o gli alunni posti in isolamento delle lezioni, da fruire in modo asincrono e in sincrono da casa. Per quanto riguarda la modalità sincrona, i docenti si collegheranno dalla scuola con il PC/Notebook, con la telecamera rivolta verso il docente, senza inquadrare gli alunni se presenti e garantiranno la fruizione di momenti didattici programmati allo studente o a parte della classe. Allo scopo, saranno create occasioni di compresenza dei docenti.

2. Scenario con sola DAD

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, l'Istituto garantirà le attività didattiche in modalità asincrona e sincrona con quote orarie minime settimanali garantite a seconda dell'ordine scolastico per l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo:

Infanzia: si darà massima importanza a mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, seguiranno un calendario concordato con le famiglie per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Per le attività sincrone verrà utilizzata la modalità in videoconferenza attraverso l'applicazione Meet, gli incontri saranno brevi suddividendo la classe in piccoli gruppi. Ad ogni gruppo viene comunque garantita un'attività didattica continuativa di 2,5 ore settimanali, articolata in incontri di massimo 30 minuti ciascuno. Tenuto conto dell'età degli alunni, si proporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio registrati dagli insegnanti, come ad esempio letture di storie e/o messaggi con altri strumenti. Sarà inoltre attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

Scuola primaria classi prime: saranno assicurate dieci ore settimanali di didattica in modalità sincrona in videoconferenza attraverso l'applicazione Meet con l'intero gruppo classe, organizzate secondo il calendario

settimanale definito dalla commissione che elabora gli orari scolastici, sentiti i team dei docenti delle singole classi, garantendo adeguato spazio a tutte le discipline.

Scuola primaria (escluse le classi prime) e secondaria di I grado: saranno assicurate quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona in videoconferenza attraverso l'applicazione Meet con l'intero gruppo classe, organizzate tenuto conto del calendario settimanale definito dalla commissione che elabora gli orari scolastici, sentiti i Consigli di Classe o i Team dei docenti delle singole classi, garantendo adeguato spazio a tutte le discipline. Ovvero si cercherà, quanto più possibile, di mantenere le stesse discipline previste per quel dato giorno, senza superare le tre ore giornaliere.

Regolamento

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della Rete, L'Istituto ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Si rimanda quindi a tale documento.

Metodologie e strumenti per la verifica

Alcune metodologie, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata:

apprendimento cooperativo: si basa sulla centralità dello studente, invogliato ad assumersi la responsabilità dei propri studi e incoraggiato a collaborare in lavori di gruppo. L'apprendimento cooperativo determina un più elevato livello di ragionamento, un più frequente sviluppo di nuove idee e di soluzioni e un maggiore trasferimento di ciò che si è appreso da un contesto ad un altro; inoltre tale metodo promuove un miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli studenti, una maggiore consapevolezza dei punti di vista e delle diverse prospettive, il pensiero creativo, perché facilita la comunicazione e la condivisione di molte idee, il successo di tutti gli studenti del gruppo, in modo tale che ciascuno si senta competente.

flipped classroom: Il metodo della classe capovolta propone di preparare a casa gli alunni, prima di affrontare ogni tema curricolare, con video e letture che l'insegnante rende disponibili nella sua classe virtuale. In classe il docente non fa lezioni frontali ma al massimo chiarisce qualche dubbio a singoli alunni mentre il resto della classe è impegnata, dall'inizio alla fine dell'ora, in attività scritto-orali-pratiche. Queste attività "capovolte" vengono svolte nella maggior parte dei casi in coppia, talvolta in gruppo e sporadicamente da soli. Esse possono essere simili ai classici "compiti per casa" ma preferibilmente sono "compiti autentici".

debate: permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo "pro" o nell'altro "contro".

SEL (Social Emotional Learning): è il processo attraverso il quale bambini e adulti comprendono e gestiscono le emozioni, stabiliscono e raggiungono obiettivi positivi, provano e mostrano empatia per gli altri, stabiliscono e mantengono relazioni positive e prendono decisioni responsabili. Ha lo scopo di integrare le competenze scolastiche a partire dalle prime fasi di sviluppo e proseguendo attraverso la scuola secondaria dando risalto all'importanza delle emozioni nel processo di

apprendimento. Il programma Sel è articolato in cinque tipi di abilità diverse e comprensive della sfera emotiva della persona:

1. la consapevolezza emotiva (ovvero saper identificare e riconoscere le emozioni);
2. l'autoregolazione emotiva (cioè saper regolare e controllare le proprie emozioni);
3. la capacità di prendere decisioni responsabili;
4. le abilità relazionali (comunicare, cooperare, negoziare, prestare e chiedere aiuto);
5. la consapevolezza sociale (ovvero empatia, rispetto per gli altri e valorizzazione delle diversità)

Con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, sarà garantita trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, saranno assicurati feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Alunni con bisogni educativi speciali

Alunni con sostegno (PEI)

L'istituto scolastico, in base a quanto previsto dal Piano Scuola 2020 (allegato al D.M. 39 del 26/06/2020), garantisce la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento di tutte le figure di supporto:

- Docenti di sostegno
- Operatori Educativi Per l'Autonomia e la Comunicazione
- Assistenti alla Comunicazione (per gli alunni con disabilità sensoriale)

I docenti di sostegno, sempre in presenza a scuola insieme agli alunni, curano l'integrazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI.

Inoltre, collaborano con i docenti curricolari per mettere a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni e concorrono, in stretta relazione con i colleghi del team, allo sviluppo delle unità di apprendimento di base.

In caso di assenza per fragilità dell'alunno o di eventuale situazione di lockdown si garantiscono interventi individualizzati quotidiani, tenuti dall'insegnante di sostegno, da far fruire all'alunno con un piccolo gruppo.

Il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale andranno esplicitate e condivise con la famiglia le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata.

Alunni con certificazione e non (PDP)

Per gli alunni con apposita diagnosi rilasciata in base alla Legge 170/2010 e per quelli non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e/o dal consiglio di classe, si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP). Nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) andranno esplicitate e condivise con la famiglia le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata. Il team docenti o i consigli di classe condividono il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Privacy

G Suite for Education soddisfa questi rigorosi standard di conformità:

FERPA (Family Educational Rights and Privacy Act)

COPPA (Children's Online Privacy Protection Act del 1998)

Lo Student Privacy Pledge sancito dal Future of Privacy Forum (FPF)

ISO/IEC 27018:2014 (standard dei dati)

I servizi principali di G Suite non contengono annunci né utilizzano le informazioni ottenute per finalità pubblicitarie. Google non acquisisce la proprietà dei dati degli studenti e del personale. Tali dati rimangono di proprietà della scuola. Pertanto, nel momento in cui l'istituzione scolastica decide di interrompere l'utilizzo della piattaforma G Suite, i dati vengono restituiti alla scuola stessa. Google non cede/vende a terze parti i dati degli studenti/personale, tranne quando l'utente stesso condivide i dati con altri.

Per ulteriori informazioni su come Google raccoglie, utilizza e divulga le informazioni personali per fornire i servizi si rimanda all'[Informativa sulla privacy](#) di G Suite for Education e alle [norme sulla privacy](#) di Google.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente si impegna a trasmettere ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia vanno favoriti attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. La scuola assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, esplicitando i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Nell'elaborare il Piano delle attività, il Collegio dei docenti dovrà tenere conto dell'indicazione ad evitare al massimo gli assembramenti nella scuola. Per questo motivo dovranno essere predisposte modalità di organizzazione dei colloqui con le famiglie che garantiscano distanziamento e sicurezza.

Per la secondaria di primo grado i colloqui con i genitori avverranno a distanza attraverso l'utilizzo di Meet. I genitori potranno prenotare il colloquio attraverso il Registro Elettronico e il docente provvederà a comunicare alle famiglie il link per accedere all'incontro.

Formazione del Personale

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale, supportato dal Team, garantirà la gestione della piattaforma G Suite for Education e il supporto a tutta l'utenza. L'istituto ha infatti predisposto un Help Desk, nominando dei referenti per ogni plesso, per aiutare le famiglie e i colleghi nel primo accesso, o per altre problematiche che potranno sopraggiungere. In oltre l'Animatore Digitale ha predisposto una bacheca virtuale, in continuo aggiornamento con una selezione dei migliori video-tutorial disponibili in rete per utilizzare al meglio gli strumenti della piattaforma G Suite, catalogati per categoria di utenti e applicazione.

L'Istituto, dopo aver attuato un monitoraggio delle esigenze formative, predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività incentrate sulle seguenti priorità:

Contenuti	Destinatari	Obiettivi
Potenziare la didattica con la G Suite for Education	Docenti che non hanno familiarità con la piattaforma.	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare gli elementi basilari della G Suite e i vantaggi di avere dei servizi cloud-based all'interno dell'Istituto. ● Utilizzare efficacemente gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla G Suite. ● Conoscere le funzioni di base di Google Drive, Google Documenti e Google Presentazioni. ● Conoscere le funzioni di base di Google Moduli, Google Classroom, Google Jamboard e Google Sites.
Insegnare con la didattica capovolta	Tutti i docenti su adesione	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire familiarità con il modello Innovation and Teach e il modello flipped classroom ("classe capovolta"). ● Essere in grado di implementare un processo <i>flipped</i> nella gestione della

		<p>classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper analizzare gli stili cognitivi degli alunni e rispondere con progetti divergenti e metodologie di lavoro adeguate.
L'apprendimento cooperativo per lo sviluppo di competenze	Tutti i docenti su adesione	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principi del Cooperative learning e la loro applicazione nei diversi modelli didattici. ● Saper attivare strategie di apprendimento cooperativo (jigsaw, web quest, problem based) in diversi contesti disciplinari. ● Essere in grado di progettare un'UDA in modalità cooperativa.
Il Debate per lo sviluppo del pensiero critico	Tutti i docenti su adesione	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire conoscenze pedagogico-didattiche del Debate e dei principali format in uso. ● Individuare il format adeguato agli obiettivi didattici e formulare un'asserzione dibattibile. ● Acquisire elementi di base del Public Speaking.
Metodologie e strumenti per la verifica	Tutti i docenti su adesione	<ul style="list-style-type: none"> ● individuare potenzialità e criticità della valutazione a distanza. ● Comprendere il senso formativo della valutazione. ● Definire gli indicatori dell'agire con competenza. ● Saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione.

Strategie e strumenti per l'inclusione nella Didattica Digitale	Tutti i docenti	<ul style="list-style-type: none">● Individuare tecnologie per l'inclusione adatte a tutta la classe e in grado di potenziare le competenze di tutti.● Delineare un modello valido e concreto di Classe Digitale Inclusiva.● Approfondire il modello Flipped Classroom in chiave inclusiva.● Favorire un approccio tecnologico multimediale e multicanale al servizio dei diversi stili di apprendimento.
La privacy nella Didattica Digitale Integrata	Tutti i docenti su adesione	<ul style="list-style-type: none">● Fornire indicazioni chiare sui compiti e i necessari adempimenti in materia di privacy che fanno capo ai dirigenti scolastici● Acquisire conoscenze in merito all'adozione di piattaforme digitali per l'esecuzione di una didattica digitale integrata che rispetti le disposizioni del GDPR.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI"
Sede operativa: Via Telemaco Signorini 78, 00125 ROMA - Tel. 0652360728 Fax 0652354806
Sede legale: Via Costantino Beschi 12, 00125 ROMA - Tel. 0652350169 Fax 0652369245
Codice Fiscale: 80233190588 - Codice Meccanografico: RMIC8BX00R - Codice Univoco Ufficio: UFQFWP
E-mail * RMIC8BX00R@istruzione.it *RMIC8BX00R@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccalderinituccimei.edu.it

Patto di corresponsabilità educativa a.s. 2020/21 (D.P.R. n. 245/2007)

aggiornato in base al parere tecnico del CTS del 28/05/2020 e del Protocollo MIUR per l'avvio dell'A.S. del 06/08/2020

Premesso che:

- I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti.
- Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale, civica, culturale e professionale.
- Lo studente partecipa al processo educativo che si svolge nell'ambito della comunità scolastica, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.
- Il fondamento di questo patto è la consapevolezza che i diritti ed i doveri in esso sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di un'efficace formazione degli studenti.

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile degli alunni, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- progettare una programmazione didattica attenta alle potenzialità di ciascuno studente;
- promuovere e valorizzare il successo formativo di tutti gli studenti attraverso le risorse e gli strumenti dedicati, utilizzando la valutazione principalmente come strumento conoscitivo di ciascun alunno, al fine di individuare gli ambiti che necessitano di un intervento e di valorizzarne le specificità;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati;
- riconoscere il ruolo fondamentale dei genitori nel processo educativo favorendo un clima di alleanza educativa e di apertura attraverso la programmazione di momenti di incontro periodici con le famiglie;
- offrire una comunicazione tempestiva, puntuale ed efficiente tramite tutti i canali a disposizione (in via esemplificativa e non esaustiva sito web, registro elettronico, e-mail).
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti al comportamento;
- promuovere la partecipazione dei genitori alle attività della scuola;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai figli il valore e l'importanza della scuola;
- instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
- educare al rispetto dell'identità individuale e di tutte le diversità (es. linguistiche, religiose, di genere);
- conoscere i documenti fondamentali che regolano la vita della scuola e condividerne il contenuto con i propri figli;
- prendere visione quotidianamente delle comunicazioni sul registro elettronico e all'albo on line;
- seguire con regolarità il proprio figlio nello svolgimento dei compiti assegnati, nella cura e nell'ordine del materiale personale e didattico;
- informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente, al fine di favorire interventi tempestivi ed efficaci;
- valorizzare le valutazioni degli insegnanti come occasione di crescita e di miglioramento;
- incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli, chiedendo un impegno continuo e proficuo, favorendo la fiducia nelle proprie possibilità ed atteggiamenti di apertura nei confronti della scuola;
- rendere autonomo il proprio figlio nella gestione delle attività e del materiale scolastico;
- partecipare ai colloqui periodici con i docenti e agli incontri promossi dalla scuola, come occasione proficua di scambio e collaborazione nell'interesse dello studente;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, e alla prevenzione dei rischi associati all'uso inappropriato dei canali social;
- rispettare l'orario entrata/uscita e garantire la regolarità della frequenza scolastica, limitando le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo ai casi di grave necessità;
- provvedere tempestivamente a giustificare per iscritto o tramite RE ogni assenza o ritardo (scuola secondaria);
- provvedere sempre a ritirare tempestivamente il proprio figlio al termine delle lezioni, di persona o tramite un adulto delegato (scuola dell'infanzia e primaria). Per la scuola secondaria di primo grado il genitore può sottoscrivere il modello per l'uscita autonoma degli alunni al termine delle attività didattiche;

La studentessa/lo studente, compatibilmente con la propria età, si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come un'occasione di progresso personale, un valore aggiunto nella propria vita;
- mantenere in classe un clima positivo, favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- rispettare sé stesso/a, il personale della scuola e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo e riconoscendo valore all'identità individuale e a tutte le forme di diversità (es. linguistiche, religiose, di genere);
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e riconoscere valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
- arrivare a scuola con puntualità e con tutti i materiali necessari alle lezioni, tenendoli con cura;
- partecipare alle lezioni, evitando comportamenti che disturbino il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- svolgere regolarmente con lealtà e impegno il lavoro assegnato a scuola e a casa, rispettando le scadenze;
- riflettere sulla valutazione ricevuta dagli insegnanti come opportunità di crescita e miglioramento;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti adeguati alle attività e al contesto scolastico;
- usare un linguaggio educato e mai scurrile;
- non usare in classe il cellulare e i dispositivi elettronici non didattici e, in ogni caso, rispettare le indicazioni del docente in caso di utilizzo dei dispositivi a scopo didattico;
- nell'orario extrascolastico, utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di offesa o prevaricazione;
- collaborare con gli adulti della scuola a prevenire e contrastare atti di bullismo e cyberbullismo;
- non portare a scuola oggetti di particolare valore o che possano costituire motivo di distrazione o pericolo per sé e per gli altri;
- riconoscere che chi procura un danno alla scuola e agli altri è tenuto a risarcirlo.

- tecnologie digitali;
- far conoscere la propria offerta formativa curricolare ed extracurricolare inserita nel Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof);
 - prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza del regolamento d'Istituto;
 - offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati.

- collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole della comunità scolastica;
- assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri;
- risarcire eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.

Appendice COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2,

La scuola si impegna a:

- attuare interventi di carattere organizzativo finalizzati al contenimento del contagio, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti di bambini e alunni;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni e, ove possibile, delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- prendere conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e pubblicate dall'istituto e di informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- accedere nell'istituto solo se: - non si sia stati in contatto con persone a rischio e/o ricoverate per COVID-19; - non si siano avuti negli ultimi 14 giorni e non vi siano al momento dell'ingresso i sintomi indicati dall'OMS ovvero dal Ministero della Salute riferibili al COVID-19; - non si sia stati in Pesì per i quali, dopo il rientro in Italia, vige l'obbligo di isolamento domiciliare fiduciario di 14 giorni; - non si sia soggiornato negli ultimi 14 giorni in Croazia, Grecia, Malta o Spagna o, in caso di soggiorno nei suddetti Paesi, di essersi sottoposto a tampone/test molecolare o antigenico con esito negativo. L'accesso avverrà indossando la mascherina e seguendo la segnaletica orizzontale e verticale, igienizzandosi le mani all'entrata con la soluzione idroalcolica messa a disposizione dalla scuola, compilando il registro dei visitatori e mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro;
- istruire i propri figli affinché per l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola seguano le disposizioni emanate dal Dirigente Scolastico, visionabili sul sito istituzionale dell'Istituto (procedura anticontagio);
- assicurarsi che l'alunno sia dotato della mascherina per l'ingresso alla scuola primaria e secondaria;
- monitorare quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di

La studentessa/lo studente, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- Prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente.
- Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere, tra le compagne e i compagni di scuola, il rispetto di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza, durante l'orario scolastico, di sintomi riferibili al COVID-19, al fine di consentire l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- seguire le disposizioni emanate dal Dirigente Scolastico per l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola; fare ingresso a scuola con la mascherina ed igienizzandosi le mani con la soluzione idroalcolica messa a disposizione dall'Istituzione Scolastica (Gli alunni della scuola dell'infanzia e gli alunni disabili non sono tenuti ad indossare la mascherina).

sintomatologia compatibile con il Covid 19 (febbre, tosse, mal di gola, raffreddore, mal di testa, diarrea, vomito o dolori muscolari, tenere il minore a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra e la scuola, seguendone le indicazioni e le disposizioni date dal Dirigente Scolastico; ciò vale anche nel caso in cui negli ultimi 14 giorni il minore sia entrato in contatto con malati di COVID-19 o con persone in isolamento precauzionale;

- recarsi immediatamente a scuola e riprendere i propri figli in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19, garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un incaricato, durante l'orario scolastico;
- informare la scuola in merito a particolari situazioni di salute certificate dei propri figli per consentire l'organizzazione di un accomodamento ragionevole o, nel caso in cui il proprio figlio sia impossibilitato a frequentare la scuola, per avviare la Didattica Digitale Integrata;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus;
- accedere alla segreteria solo previo appuntamento richiesto via e-mail e concesso;
- non recarsi a scuola per futili motivi, come nel caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali ma solo per ritiro dello studente a causa di sintomatologia riconducibile a COVID-19, uscita anticipata, esplicita convocazione da parte della scuola dei genitori o di coloro che esercitano la potestà genitoriale, supporto al minore disabile;
- non permettere ai figli di portare a scuola giochi che potrebbero essere condivisi con alunni di altre classi/sezioni, ma solo il materiale didattico ordinario;
- attendere all'uscita propri figli all'esterno dell'area scolastica, indossando la mascherina;
- effettuare i colloqui con i docenti a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento via e-mail o utilizzando la funzione "Gestione colloqui" del RE;
- vigilare affinché i propri figli rispettino il Regolamento per la DDI nel caso di isolamento del minore o sospensione delle attività didattiche in presenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO
M.CALDERINI – G. TUCCIMEI

Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica

PREMESSA

La legge n.92 del 20 agosto 2019 art.3 e Linee Guida, Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima prevista, i docenti dovranno avere cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum elaborato.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono:

- Costituzione e cittadinanza
- Educazione alla cittadinanza digitale
- Sviluppo sostenibile

Organizzazione Scuola Secondaria di I grado

- Il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica è affidato al docente di Lettere
- Ad ogni docente è stata assegnata una quota oraria annuale

DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE	
ITALIANO	5 (4 + 1 DI APPROFONDIMENTO)	TOT. ORE LETTERE 11
STORIA	3	
GEOGRAFIA	3	
SPAGNOLO	2	
INGLESE	3	
MATEMATICA	3	TOT. ORE MAT/scienze 6
SCIENZE	3	
TECNOLOGIA	3	
ED. FISICA	2	
MUSICA	2	
ARTE E IMMAGINE	2	
IRC/AA	2	
TOTALE	33	

- Per sviluppare e documentare i temi dell'educazione civica i docenti del Consiglio dovranno elaborare due Unità di Apprendimento per classe (1 da svolgersi nel 1° quadrimestre, 1 nel 2° quadrimestre) seguendo la declinazione dei temi scelti
 - **Classi prime**
 1. La comunicazione
 2. Cittadini di un mondo migliore
 - **Classi seconde**
 1. Legalità: rispetto delle regole, i diritti delle persone
 2. Bullismo e cyberbullismo
 - **Classi terze**

1. Libertà e partecipazione: i fondamenti della democrazia, la Costituzione Italiana, l'ordinamento dello Stato
 2. I grandi problemi del mondo: globalizzazione, immigrazione, multiculturalità, le discriminazioni, i diritti violati, la povertà, le guerre.
- Inserimento valutazioni nel Registro elettronico
All'interno del registro sarà introdotta anche la disciplina di educazione civica. Il docente potrà inserire le valutazioni ma spetterà al coordinatore della disciplina la valutazione finale sentiti i docenti del Consiglio.

Organizzazione Scuola Primaria

- Il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica è affidato al coordinatore di classe
- Per la Primaria le proposte orarie sono 2.
 1. La suddivisione delle ore sarà effettuata attraverso una decisione *condivisa da tutto il team docenti*. Il monte ore, una volta ripartito tra *tutte le discipline*, sarà indicato nella programmazione educativo - didattica annuale di ciascuna classe.

Esempi di scelta di suddivisione delle ore:

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		prime	seconde	terze	quarte	quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	9	8	7	4	4
	Inglese	2	2	2	2	2
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	2	2	2	2	2
	IRC/AA	3	3	3	2	2
	Ed.Fisica	2	2	2	2	2
AREA STORICO -GEOGRAFICA	Storia	3	2	3	4	4
	Geografia	2	3	3	4	4
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - LOGICA	Matematica	2	2	2	2	2
	Scienze	3	4	4	4	4
	Tecnologia	3	3	3	5	5
		33	33	33	33	33

2. In caso di mancata adesione alla prima ipotesi, i docenti adotteranno una *equa* suddivisione del monte ore annuale tra tutte le discipline.

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE OBBLIGATORIE		prime	seconde	terze	quarte	quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	3	3	3	3	3
	Inglese	3	3	3	3	3
	Musica	3	3	3	3	3
	Arte e immagine	3	3	3	3	3
	IRC/AA	3	3	3	3	3
	Ed.Fisica	3	3	3	3	3
AREA STORICO - GEOGRAFICA	Storia	3	3	3	3	3
	Geografia	3	3	3	3	3
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - LOGICA	Matematica	3	3	3	3	3
	Scienze	3	3	3	3	3
	Tecnologia	3	3	3	3	3
		33	33	33	33	33

- Per sviluppare e documentare i temi dell'educazione civica i docenti del team dovranno elaborare due Unità di Apprendimento una per ogni quadrimestre.
- **Inserimento valutazioni nel Registro elettronico**
All'interno del registro sarà introdotta anche la disciplina di educazione civica. Il docente potrà inserire le valutazioni ma spetterà al coordinatore della disciplina la valutazione finale sentiti i docenti del team.

Organizzazione Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, l'interesse per tutte le forme di vita e dei beni comuni, l'iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

A tal fine è stato stilato un progetto denominato "Piccoli cittadini crescono" che verrà applicato con flessibilità in base alle esigenze dei bambini. Tutte le sezioni saranno coinvolte, le attività saranno organizzate in base all'età degli alunni.

Il progetto potrà subire modifiche negli anni successivi.

ISTITUTO COMPRENSIVO “M. CALDERINI - G. TUCCIMEI”

In applicazione della legge n 92, nella scuola dell’infanzia plesso via M. Carotenuto 6, si proporranno iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

PROGETTO: “Piccoli cittadini crescono”

A.S. 2020/2021

TEAM DOCENTI: Tutti i docenti

Tutte le Sezioni

DOCENTI REFERENTI:

PLESSO M. CAROTENUTO 6

Percorsi	Contenuti	Attività	Prodotti	Tempi di attuazione
1-Educazione alla convivenza	Consapevolezza e rispetto di sè Conoscenza e rispetto dell’altro Conoscere le regole del vivere insieme Conoscere i principali diritti dell’infanzia.	-Giochi di: socializzazione, esplorazione, acquisizione e rispetto delle regole. Prime forme di collaborazione. -Racconti, canti, filastrocche e drammatizzazioni.	Schede e rappresentazioni grafico-pittorico- manipolative. Attività di routine strutturate (cartellone degli incarichi...)	Ottobre/ Giugno (Prevalentemente nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre).
2 – Educazione Alla salute	Rispetto e cura di sè; comprendere l’importanza di una corretta igiene personale; Conoscere gli alimenti (i sapori, gli odori...) Acquisire comportamenti per una sana alimentazione.	Giochi, racconti, conversazioni e riflessioni guidate; poesie e canti.	Cartelloni, schede. Manufatti plastici, grafici e pittorici. Attività di routine strutturate.	Ottobre/ Giugno
3 – Educazione Ambientale	Conoscere e rispettare la natura; consolidare le conoscenze relative alle stagioni; conoscere e praticare forme di raccolta differenziata dei rifiuti e riflettere sulla loro importanza. Riutilizzare e riciclare materiali.	Conversazioni, racconti, giochi (imitativi e di discriminazione, classificazione..), filastrocche e canti; Esplorazione all’aperto. Drammatizzazioni.	Disegni, pitture, collage... manufatti realizzati con materiali di riciclo.	Ottobre/ Giugno

<p>4 - Educazione stradale</p>	<p>Sensibilizzare alla tutela del pianeta, contenendo gli sprechi (acqua ed energia).</p> <p>Conoscere le fondamentali regole del codice stradale, acquisendo comportamenti corretti e responsabili</p>	<p>Racconti, canti, filastrocche; Giochi imitativi, giochi motori per il riconoscimento del semaforo e di alcuni segnali stradali.</p>	<p>Attività grafico pittoriche, creazione di cartelli stradali, semaforo...</p>	<p>Gennaio/giugno</p>
<p>5 - Educazione alla cittadinanza digitale</p>	<p>Primo approccio al coding e alla robotica. Conoscere le principali parti del computer; essere in grado di usare il mouse e la tastiera; comprendere l'importanza di un uso corretto dei dispositivi tecnologici.</p>	<p>Giochi motori, spaziali e di orientamento; giochi di logica, bee- boot, ozobot .. Esercitazioni pratiche; uso di software didattici.</p>	<p>Schede, disegni, pixel art; stampa di elaborati. Manufatti plastici.</p>	<p>Ottobre/giugno</p>
<p>Materiali necessari</p>		<p>Materiale iconografico; Kamishibai con relative storie, materiale audiovisivo; pasta da modellare e das; materiale di facile consumo; giochi strutturati. Libri e software.</p>		

EDUCAZIONE CIVICA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE N. _____

A.S. 20.../20.....

TITOLO			
DESTINATARI	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSE.....
TEMPI DI ATTUAZIONE	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	
DISCIPLINE COINVOLTE/ TEMPO DEDICATO	DISCIPLINA	ORE IMPIEGATE	
	Italiano		
	Storia		
	Geografia		
	Matematica		
	Scienze		
	Inglese		
	Spagnolo		
	Arte		
	Tecnologia		
	Musica		
	Educazione fisica		
Insegnamento Religione Cattolica/AA			
PROGETTI CORRELATI NEL PTOF			
PRODOTTO ATTESO	Materiale informativo sui temi trattati per la comunità scolastica/per il territorio Produzione di racconti, poesie sui temi trattati Partecipazione a concorsi Organizzazione di attività specifiche interne/esterne all'ambito scolastico Film/documento Partecipazione a campagne locali/nazionali/internazionali		

	Lapbook Brochure Cartellonistica Manufatti Altro.....		
AMBITO CULTURALE	Costituzione e Cittadinanza	Sostenibilità	Cittadinanza digitale
COMPETENZE CHIAVE 1 Competenze Trasversali Europee	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.		
COMPETENZE CHIAVE 2 COMPETENZE CIVICHE	CONOSCENZE		ABILITÀ
CONTENUTI E ATTIVITÀ			
METODOLOGIE	Lezioni frontali Conversazioni guidate e libere Analisi, riflessioni, produzioni di testi Lavoro di gruppo Attività pratica e diretta Ricerche di rete Cooperative learning Flipped classroom		

	Visite di istruzione Cineforum Giochi di squadra Attività laboratoriali Altro.....
RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE	Docenti Personale ATA Esperti esterni
STRUMENTI	Libri di testo e non Schede predisposte Ricerca di rete Scrittura condivisa Uso di applicazioni digitali per l'organizzazione delle informazioni Lim di classe Altro.....
SPAZI	Aule speciali: _____ Aula ordinaria Laboratori: _____ Spazi esterni: _____ Altro _____
VALUTAZIONE	Rubrica di valutazione (competenze)

Le Uda e il progetto della scuola dell'Infanzia, di anno in anno, verranno archiviati nell'area riservata dei docenti presente sul sito della scuola.



Documento di ePolicy

RMIC8BX00R

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI

VIA COSTANTINO BESCHI 12 - 00125 - ROMA - ROMA (RM)

Eleonora Occipite Di Prisco

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
 6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
 7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento
- 2. Formazione e curriculum**
1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
 2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
 3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
 4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità
- 3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**
1. Protezione dei dati personali
 2. Accesso ad Internet
 3. Strumenti di comunicazione online
 4. Strumentazione personale
- 4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**
1. Sensibilizzazione e prevenzione
 2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
 3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
 4. Dipendenza da Internet e gioco online
 5. Sexting
 6. Adescamento online
 7. Pedopornografia
- 5. Segnalazione e gestione dei casi**
1. Cosa segnalare
 2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
 3. Gli attori sul territorio per intervenire
 4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Il Dirigente Scolastico

- garantisce la sicurezza - anche quella legata all'uso della Rete - di tutti i membri della comunità scolastica.
- in collaborazione con la figura dell'Animatore Digitale, promuove la formazione dei docenti sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
- regola il comportamento degli studenti e commina sanzioni disciplinari nel caso di violazioni gravi del Regolamento d'Istituto che riguardino anche l'uso improprio degli strumenti digitali
- è responsabile della gestione di casi di bullismo e cyberbullismo per la cui risoluzione non sia stato sufficiente l'intervento del personale scolastico a ciò preposto (docenti, psicologi, genitori).

L'Animatore digitale:

- stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- favorisce la partecipazione degli studenti ad attività concernenti i temi del PNSD
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, coordinando diversi progetti:
 - BibliofabLab
 - Accodiamoci
 - Biblioteche Innovative
 - PON sulla creatività digitale
 - La Biblioteca Scolastica Multimediale
 - Generazioni connesse

Il referente per bullismo e cyberbullismo:

- promuove e coordina iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e per la sensibilizzazione della comunità scolastica agli altri rischi legati all'uso della Rete (hate speech, dipendenza da internet e giochi online, grooming), avvalendosi della collaborazione di enti esterni, tra cui l'Istituto di Ortofonia (Progetto "Giovani domani") e la Polizia di Stato (progetto "Scuole sicure" della Questura di Roma)
- raccoglie le eventuali segnalazioni di casi sospetti o accertati di bullismo e/o cyberbullismo e collabora alla gestione del caso con il docente che ha effettuato la segnalazione secondo la procedura illustrata nel capitolo 5 della presente e-policy.

Il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi deve:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio.

I genitori

- contribuiscono a sensibilizzare i figli all'uso positivo e responsabile delle tecnologie digitali, incoraggiandoli all'impiego delle stesse nel processo di apprendimento
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, e alla prevenzione dei rischi associati all'uso inappropriato dei canali social
- collaborano con i docenti nell'individuare e risolvere problemi legati all'uso improprio di internet e delle tecnologie digitali

Gli insegnanti

- provvedono al miglioramento della propria formazione professionale in relazione all'uso delle TIC e ai rischi ad esso connessi
- predispongono gli alunni a stabilire un rapporto sano e consapevole con internet e le tecnologie digitali, anche integrando il loro uso nella pratica didattica
- vigilano sull'uso di internet e dei dispositivi mobili da parte degli studenti durante le attività scolastiche
- segnalano al Dirigente e/o al Referente per bullismo e cyberbullismo le infrazioni al Regolamento da parte degli alunni e contribuiscono a risolvere i casi nel rispetto della procedura illustrata nella presente E-policy e in base alle norme contenute nel Regolamento d'istituto.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy,

soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Tale materia è normata dal Regolamento d'Istituto, che distingue tra due tipi di infrazioni: uso del cellulare e di altre strumentazioni elettroniche senza autorizzazione e uso improprio del cellulare e di altre strumentazioni elettroniche. Nel primo caso è previsto il sequestro temporaneo del dispositivo e la sua restituzione al genitore. Nel secondo caso è prevista la sospensione dalle lezioni da uno a dieci giorni e, ove necessario, l'applicazione delle norme previste dalla Direttiva del Ministro della P.I. 30/11/2007, n. 104 in materia di tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo improprio dei telefoni cellulari o altre strumentazioni elettroniche.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il presente documento di E-Policy è in linea con le norme disciplinari contenute nel Regolamento d'Istituto, come già spiegato nel precedente paragrafo.

Lo stesso dicasi del Patto di Corresponsabilità. In quest'ultimo la scuola s'impegna a favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali; a prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza del regolamento d'Istituto; a offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati. La famiglia s'impegna a vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, e alla prevenzione dei rischi associati all'uso inappropriato dei canali social. Gli alunni, compatibilmente con la loro età, si impegnano a non usare in classe il cellulare e i dispositivi elettronici non didattici e, in ogni caso, a rispettare le indicazioni del docente in caso di utilizzo dei dispositivi a scopo didattico; nell'orario extrascolastico, si impegnano a utilizzare i dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di offesa o prevaricazione; infine si impegnano a collaborare con gli adulti della scuola a prevenire e contrastare atti di bullismo e cyberbullismo.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- **Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti**

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- **Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti**

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

2.2 - Formazione dei docenti sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull’uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021)

- **Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.**

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni)

scolastici successivi)

- **Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.**

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati

personali.

3.2 - Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

L'IC "Calderini-Tuccimei" dispone dell'accesso alla rete wi-fi. La rete è dotata di un firewall per la prevenzione dagli accessi dall'esterno nonché di filtri dei contenuti attraverso l'utilizzo di blacklist e parole chiave in continuo aggiornamento.

La rete wi-fi è protetto da password in possesso esclusivo dei docenti che utilizzano quotidianamente i computer all'interno delle classi.

Le operazioni di gestione, configurazione, backup e ripristino sono affidate all'animatore digitale e a risorse tecniche interne presenti nell'Istituto.

Ogni docente è responsabile del proprio username e della propria password di accesso al registro elettronico e delle password d'accesso alla rete wifi dell'Istituto.

In caso di smarrimento o dimenticanza i docenti devono rivolgersi alla segreteria.

A tutto il personale, docente e non docente, è stato raccomandato di non salvare le password nei browser se gli strumenti vengono utilizzati da più persone e di effettuare sempre il logout dai siti a cui si accede con login e dalle caselle di posta personali.

In ogni caso è consigliata la navigazione in modalità incognito del browser sulle periferiche della scuola (PC, notebook, tablet, ecc.).

Si invitano altresì i docenti ad una custodia responsabile di tutte le credenziali di accesso con password segrete, alfanumeriche e sicure, cambiate almeno ogni tre mesi.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Il sito web della scuola è gestito da una figura preposta che si adopera affinché il sito sia sicuro e accessibile; ha cura di effettuare sia aggiornamenti e backup periodici che intervenire in caso di emergenza.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

Tutti i docenti dell'istituto possiedono una e-mail della scuola con la seguente configurazione: nome.cognome@iccalderinituccimei.edu.it.

Gli alunni, per l'utilizzo delle attività didattiche in Flipped e per la DDI sono dotati di un indirizzo di posta elettronica della scuola del tipo: nome.cognome@iccalderinituccimei.edu.it.

La dotazione di indirizzi di posta elettronica sia dei docenti che degli alunni appartiene all'infrastruttura delle Google Suite for Education.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021).

- **Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola**

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

- **Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali**

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di *innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.*
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di *promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.*

Le azioni di sensibilizzazione hanno lo scopo di educare all'uso sano e positivo delle tecnologie digitali, partendo dagli strumenti che sono diventati più in voga negli ultimi anni tra adolescenti e preadolescenti, e cioè la messaggistica, i gruppi whatsapp, i social network. Si tratta di riflettere sul rapporto che il singolo alunno intrattiene con essi: quanto tempo vi trascorre? Sa farne a meno? Usa il virtuale come potenziamento della comunicazione reale o come suo surrogato? È consapevole di quali rischi corre? Un secondo livello di sensibilizzazione riguarda la pratica di fornire le informazioni necessarie a conoscere i fenomeni che derivano dall'uso deviante della Rete, così da fornire agli alunni gli strumenti per poterli riconoscere: cyberbullismo, hate speech, dipendenza, sexting, grooming, pedopornografia. Il terzo livello della sensibilizzazione è di tipo operativo e

consiste nel prospettare agli allievi le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare caso per caso.

Le azioni di prevenzione sono innanzitutto dirette a potenziare negli alunni le abilità cognitive ed emotive necessarie a stabilire un rapporto gratificante e sereno con se stessi e con l'ambiente che li circonda (le cosiddette life skills). Ciò avviene sia mediante la pratica didattica curricolare sia attraverso progetti che la scuola realizza ormai da tanti anni, come ad esempio Unplugged e Giovani Domani. Oltre a ciò è importante che la prevenzione avvenga attraverso la promozione specifica delle competenze digitali e l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica. A tal fine la nostra scuola realizza i progetti elencati nel Capitolo 1.2 e ha elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

- Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Rispetto al fenomeno del cyberbullismo le azioni messe in campo dall'istituto sono le seguenti:

- nomina di un referente per bullismo e cyberbullismo
- inserimento del cyberbullismo tra gli argomenti da trattare nella nuova disciplina di Educazione Civica
- organizzazione di incontri con esperti esterni che collaborano con la scuola (Istituto di Ortofonia; Progetto "Scuole sicure" della Questura di Roma)
- proiezione di film sul fenomeno
- promozione della cultura del rispetto dell'altro e potenziamento delle competenze digitali degli alunni
- gestione dei casi di cyberbullismo, secondo le indicazioni contenute nel capitolo 5 del presente documento

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Rispetto al fenomeno dell'hate speech le azioni messe in campo dall'istituto sono le seguenti:

- uso di una didattica curricolare attenta alla valorizzazione di qualsiasi tipo di diversità e orientata alla riflessione intorno al concetto di alterità
 - svolgimento di progetti storici dell'istituto, come il Progetto Memoria, il progetto Finestre del Centro Astalli, il Progetto Amnesty International
 - collaborazione con l'associazione di utilità sociale Ciao onlus per lo svolgimento di attività incentrate sui temi del multiculturalismo e dell'accoglienza
 - trattazione specifica dell'argomento all'interno dei temi scelti per l'insegnamento dell'Educazione civica
 - uso di materiali tratti dal sito di Generazioni connesse e da quello de "Il manifesto della comunicazione non ostile"
-

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

L'attività di prevenzione di questo fenomeno rientra nell'educazione alla salute legata al progetto Unplugged, che l'istituto svolge da diversi anni nelle classi seconde al fine di rafforzare negli alunni le life skills necessarie a evitare fenomeni di dipendenza.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

Le attività di sensibilizzazione al fenomeno si avvarranno del materiale messo a disposizione dal sito di Generazioni connesse. Eventuali casi verranno gestiti mediante la collaborazione degli psicologi

dell'Istituto di Ortofonia che collabora con l'istituto, anche per valutare l'opportunità di sporgere denuncia per "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti"

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

La sensibilizzazione al tema potrà avvenire mediante i materiali messi a disposizione dal sito di Generazioni connesse, dalla lettura e commento di casi di cronaca reale, da interventi ad hoc realizzati dagli psicologi dell'Istituto di Ortofonia.

Se dovessero emergere casi di Grooming, potrebbe essere necessario rivolgersi ad un Servizio territoriale (es. Consultorio Familiare, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, ecc.) in grado di fornire alla vittima anche un adeguato supporto di tipo psicologico o psichiatrico. Contemporaneamente il caso sarebbe segnalato alla Polizia Postale.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi

rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione “**Segnala contenuti illegali**” ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell’arco dell’anno scolastico 2019/2020).

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.**

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analogha richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:19696).

Gestione dei casi

CASO A

Il docente dovrà coinvolgere innanzitutto il referente d'Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, valutando insieme le possibili strategie d'intervento. Si potrebbe pensare anche alla

possibilità di avvisare l'intero consiglio di classe e, se si ravvisa la necessità e l'urgenza, di coinvolgere il Dirigente Scolastico.

Nel frattempo, il docente (e i docenti informati) ascolta gli studenti e le studentesse, osservando e monitorando il clima di classe, ciò che accade, le dinamiche relazionali nel contesto classe, senza fare indagini dirette. Uno strumento utile per raccogliere informazioni può essere il modulo per la segnalazione dei casi (in allegato). Il docente dovrà ricostruire il quadro della situazione: descrivere il fenomeno/i sospetto/i, cercare di capire se gli episodi sono circoscritti al gruppo o se interessano l'intero Istituto, in che modo il sospetto si è fatto strada, se c'è la possibilità che siano coinvolti familiari o adulti. Operativamente è fondamentale coinvolgere tutti gli studenti e le studentesse, informandoli sui fenomeni e sulle caratteristiche degli stessi, suggerendo di chiedere aiuto se pensano di vivere situazioni, di subire atti identificabili come bullismo o cyberbullismo.

Sarebbe opportuno (sempre monitorando la situazione) prevedere momenti laboratoriali, utilizzando anche la piattaforma Generazioni Connesse nella parte dei contenuti e dei materiali; tali attività possono essere molto positive, stimolare il dialogo e la riflessione fra gli studenti e le studentesse. Infine, sottolineare che è il referente scolastico sulle tematiche che può prendere in carico la situazione.

Se i docenti coinvolti dovessero avere un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo a scuola, potranno chiedere una consulenza telefonica alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

Se gli agiti osservati si identificano come atti di bullismo o cyberbullismo, il docente e la scuola tutta devono intervenire seguendo il CASO B.

CASO B

Il docente dovrà condividere immediatamente quanto osservato con il referente per il bullismo e il cyberbullismo, valutando insieme le possibili strategie di intervento. Si avvisa anche il Dirigente Scolastico, che convoca il consiglio di classe. Se non si ravvisano fattispecie di reato, si metteranno in atto le seguenti azioni:

- informare i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) degli/delle studenti/studentesse direttamente coinvolti/e (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo, su quanto accade
- richiedere, in concomitanza, la consulenza dello psicologo scolastico a supporto della gestione della situazione, in base alla gravità dell'accaduto;
- informare i genitori degli/delle studenti/studentesse infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy);
- informare gli/le studenti/studentesse ultra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy);
- attivare il consiglio di classe;
- valutare come coinvolgere gli operatori scolastici su quello che sta accadendo.

Referente, dirigente e genitori valuteranno quindi l'opportunità di segnalare alla Polizia Postale: a) contenuto del materiale online offensivo; b) modalità di diffusione; c) fattispecie di reato eventuale.

È bene sempre dialogare con la classe, attraverso interventi educativi specifici, cercando di sensibilizzare studenti e studentesse sulla necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali dannosi, ma anzi di segnalarli e bloccarli. Ciò è utile anche per capire il livello di diffusione dell'episodio all'interno dell'Istituto.

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

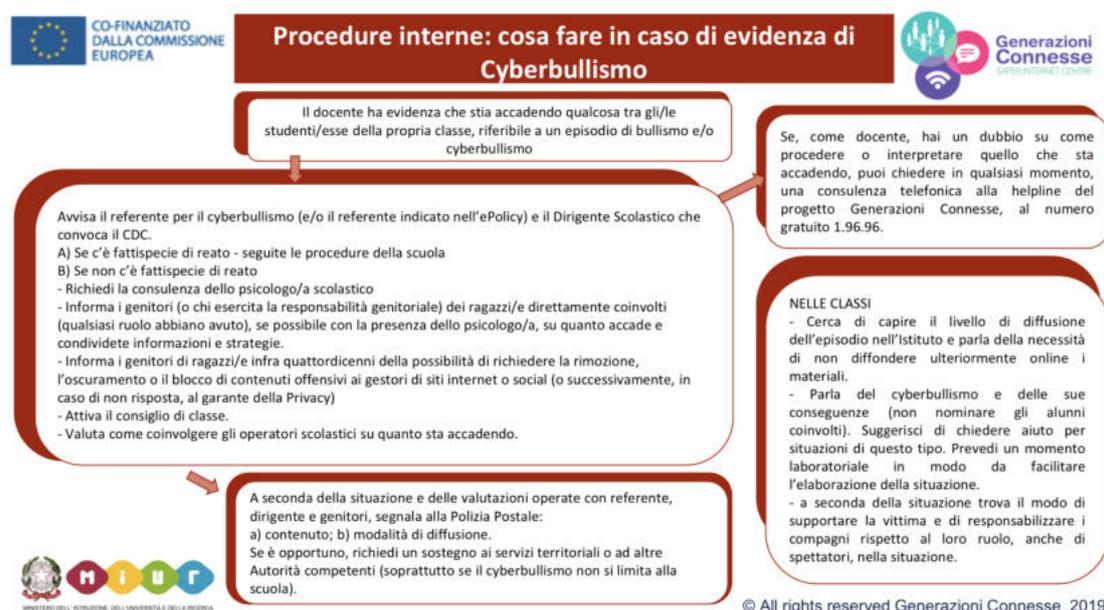
A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.

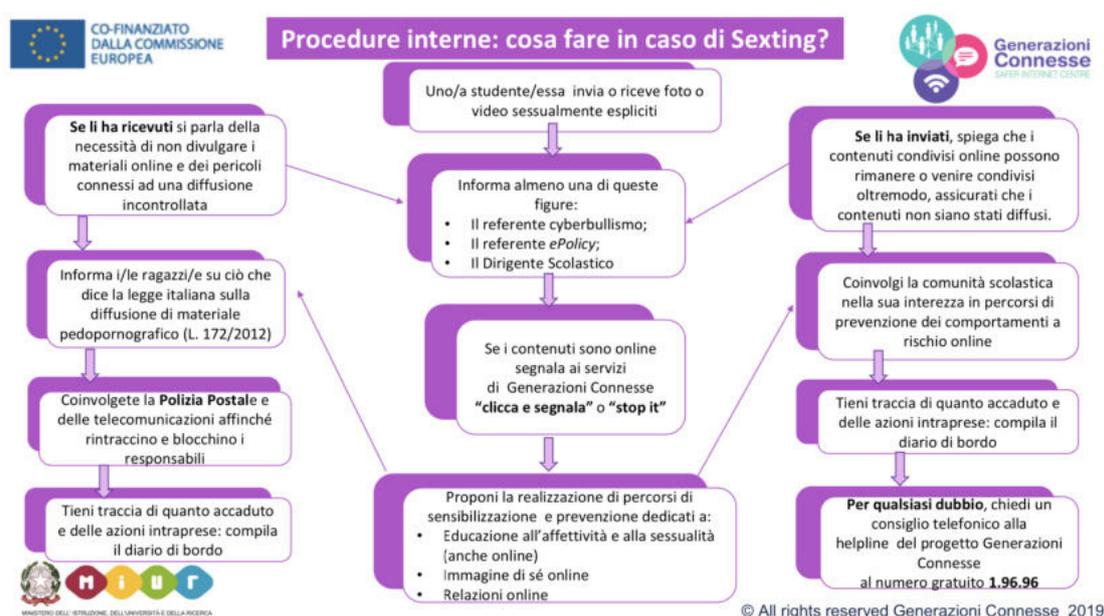
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4. - Allegati con le procedure

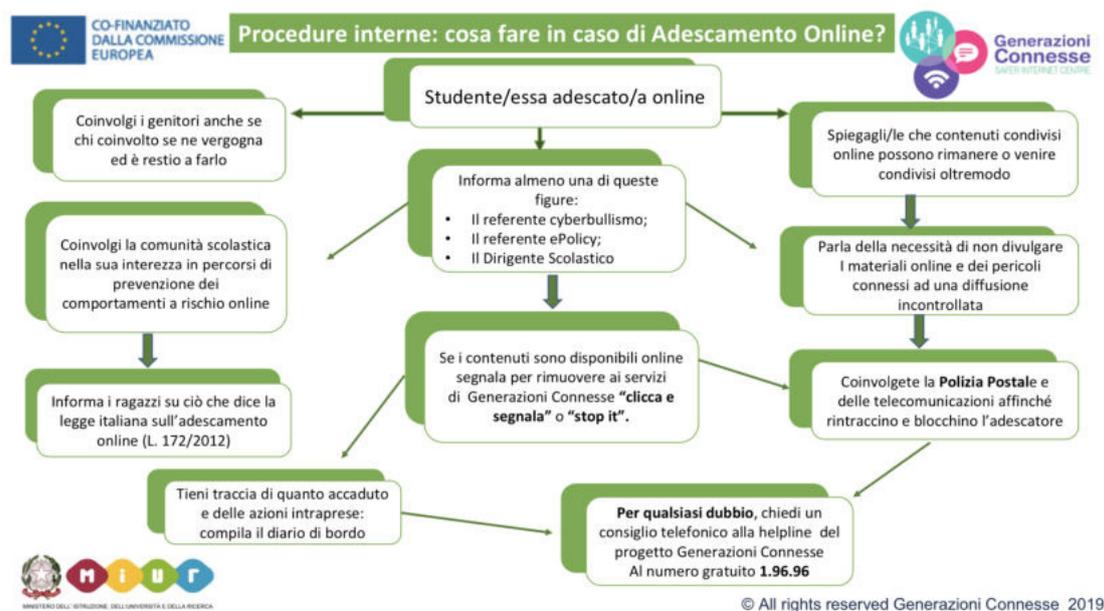
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



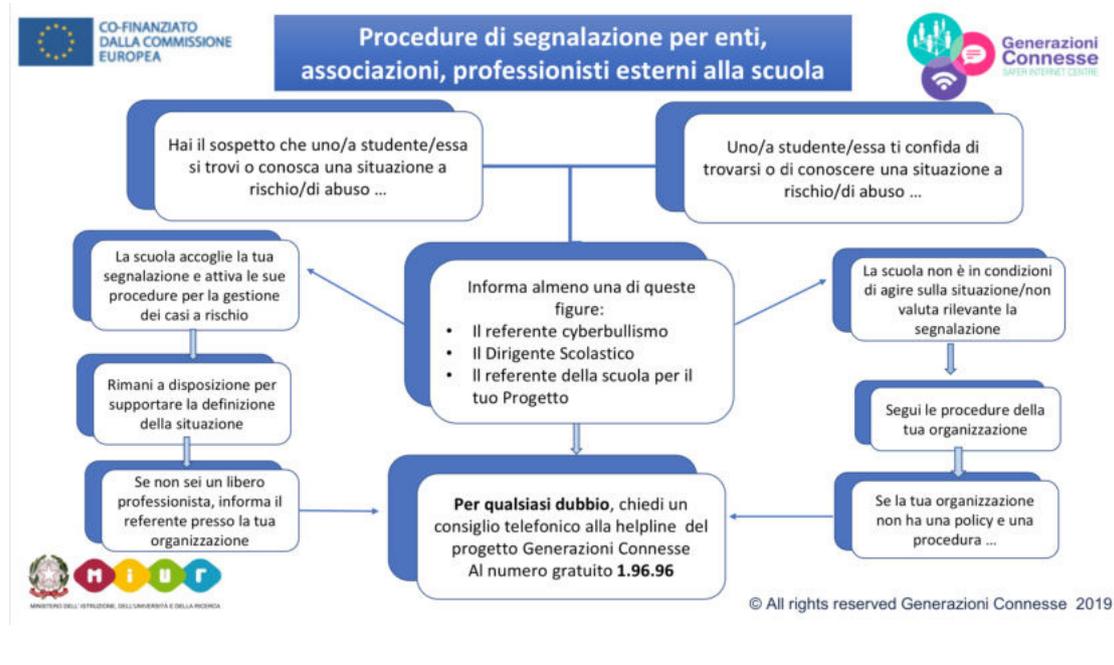
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

Non è prevista nessuna azione.

